

COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO E PRESIDENTI DI SCUOLE

VERBALE DEL 10.06.2020

Il giorno 10 del mese di giugno 2020, alle ore 10.00 si è riunito, in via telematica attraverso la piattaforma Teams, il Collegio dei Direttori dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole, che risulta così composto:

DIPARTIMENTI	DIRETTORI	
Biologia	Giuseppe CORRIERO	P
Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica	Luigi PALMIERI	P
Chimica	Gerardo PALAZZO	P
Dell’Emergenza e dei Trapianti di Organi (DETO)	Francesco GIORGINO	G
Economia, Management e Diritto dell’Impresa	Giovanni LAGIOIA	P
Economia e Finanza	Vitorocco PERAGINE	P
Farmacia-Scienze del Farmaco	Marcello LEOPOLDO	S
Giurisprudenza	Roberto VOZA	P
Informatica	Donato MALERBA	P
Interdisciplinare di Medicina (DIM)	Carlo SABBA’	P
Interuniversitario di Fisica	Roberto BELLOTTI	P
Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture”	Riccardo PAGANO	P
“Lettere, Lingue, Arti’: italianistica e culture comparate”	Davide CANFORA	P
Matematica	Addolorata SALVATORE	P
Medicina Veterinaria	Nicola DECARO	S
Scienze Agro-Ambientali e Territoriali	Giovanni SANESI	P
Scienze Biomediche ed Oncologia Umana	Maria Rosaria CARRATU’	P
Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione	Giuseppe ELIA	P

Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti	Luigi RICCIARDI	P
Scienze della Terra e Geoambientali	Giuseppe MASTRONUZZI	P
Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso	Alessandro BERTOLINO	P
Scienze Politiche	Giuseppe MORO	P
Studi Umanistici (DISUM)	Paolo PONZIO	P
SCUOLE	PRESIDENTI	
Scienze e Tecnologie	Domenico DI BARI	P
Medicina	Loreto GESUALDO	G

P: Presente - A: Assente - G: Giustificato – S: Sostituto

Ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni;
- 2) Approvazione verbale del 24.02.2020;
- 3) Emergenza Covid 19: fase 3;
- 4) Proposta di conferimento del titolo di Professore Emerito: prof. E. Longobardi;
- 5) Varie ed eventuali.

Presiede la riunione il Rettore.

Sono collegati in videoconferenza: l'avv. G. Prudente, Direttore Generale; il prof. M. Di Rienzo, Delegato dal Rettore al Coordinamento delle attività del Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole; la dott.ssa P. Rutigliani, Direttore della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione; il dott. E. Miccolis, Direttore della Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali; la dott.ssa Cinzia Vicano, Capo di Gabinetto del Rettore; la dott.ssa A. Serafino, Responsabile dell'Ufficio Delegati, che assume la funzione di segretario verbalizzante; il Dott. Giovanni Colapietro, afferente all'U.O. Supporto al S.A.

Partecipano, inoltre, su invito del Rettore, i proff.ri D. Caivano e F. Lanubile.

1) Comunicazioni

Il Rettore effettua le seguenti comunicazioni:

- tasse studentesche: a seguito dell'emanazione del Decreto Rilancio, l'Ufficio Tasse ha elaborato una proposta di revisione dei termini di pagamento: I rata: scadenza 30 giugno; II rata: scadenza 30 settembre;
- laureandi di aprile: verrà sottoposta agli Organi di Governo la proposta che consentirà a coloro che avevano chiesto di laurearsi ad aprile di sostenere l'esame di laurea a luglio, senza dover pagare la prima rata dell'anno successivo.

2) Approvazione verbale del 24.02.2020

Il Rettore ricorda che è stato trasmesso il verbale della riunione del 24 febbraio 2020 e invita il Collegio a segnalare eventuali modifiche o integrazioni da apportare.

Il prof. Di Rienzo comunica che il prof. Sanesi ha trasmesso, via e-mail, un'integrazione del testo del suo intervento che sarà riportata nel verbale.

Il Rettore pone in approvazione il verbale e il Collegio approva all'unanimità.

3) Emergenza Covid 19: fase 3

Il Rettore chiede ai presenti di fornire il proprio apporto al fine di supportare le decisioni che saranno assunte dagli Organi di Governo sulle attività da intraprendere nel prossimo futuro sulla riapertura autunnale dell'ateneo.

Da colloqui intercorsi con altri rettori è emerso un quadro eterogeneo delle varie realtà universitarie e soprattutto divergente dalle informazioni riportate dagli organi di stampa; lo stesso Ministro Manfredi, a margine delle indicazioni fornite sulla gestione dell'emergenza, richiama il principio di autonomia decisionale degli Atenei, che rende variegato il panorama universitario.

Le decisioni da adottare assumono una particolare importanza in vista delle prossime immatricolazioni, considerando che dai dati statistici emergerebbe una previsione di diminuzione delle iscrizioni a livello nazionale pari al 18%.

Le università delle regioni settentrionali, che sono state maggiormente colpite dalla pandemia, stanno attuando una campagna di iscrizioni che punta sulla didattica *online*, offrendo, in alcuni casi, abbonamenti ad internet gratuiti oppure strumenti informatici: soluzioni che hanno trovato spazio anche nella vaghezza di alcune informazioni fornite dal Ministro, secondo cui le università potrebbero ripartire con la didattica in presenza oppure con quella telematica o, ancora, con un sistema misto (*blended learning*); sebbene, in principio, quest'ultimo preveda che il 30% dei crediti possa essere erogato in modalità telematica e la restante parte in presenza.

Le università meridionali si trovano ad affrontare una difficile sfida. Infatti, gli interventi in merito al diritto allo studio, previsti dal Decreto Rilancio, potranno avere delle ricadute sul sistema della tassazione universitaria, che nel 2021 potrebbero compromettere l'entità delle finanze universitarie, considerando che l'ipotizzata estensione a 30.000 euro della "no tax area" comporterebbe un'esenzione pari a circa il 70% degli studenti del nostro ateneo (trattasi di calcoli previsionali).

Il Rettore, premettendo di essere disponibile a qualsiasi diverso suggerimento e contando sull'apporto, la competenza e la professionalità dei presenti, nonché confidando nel trend positivo dei dati epidemiologici, ritiene che l'ateneo barese, per essere competitivo rispetto agli altri, dovrebbe riaprire a settembre, garantendo agli studenti una didattica in presenza.

Egli ritiene che, prima della fase delle immatricolazioni, occorra palesare concretamente la volontà del nostro ateneo di riprendere a settembre le normali attività istituzionali, pubblicizzando che sono attualmente già aperti sia i laboratori che i centri bibliotecari, nel rispetto delle norme di sicurezza e delle disposizioni in materia di lavoro agile; queste ultime

prevedono che il personale PTA espletati, fino al 31-07 p.v., le proprie attività in modalità *smart working*, potendo essere richiamato in servizio unicamente per lo svolgimento di attività indifferibili; per altro, è fatto divieto di accedere alle strutture al personale affetto da patologie croniche ed è consigliabile il mantenimento in lavoro agile del personale con disabilità non in condizione di gravità nonché del personale che ha figli in età scolare.

Il Rettore, pertanto, chiede al D.G. che vengano installati dei cartelli in prossimità dei laboratori e di alcune biblioteche che indichino l'apertura delle stesse strutture; non sarà possibile aprire tutti i servizi bibliotecari per problemi di spazi e mancanza di personale.

Egli, inoltre suggerisce che le sedute di laurea, programmate per luglio, si svolgano all'aperto, secondo modalità che sono in fase di studio e che prevedono: l'utilizzo di cortili e piazzali nelle varie sedi, gli accessi contingentati attraverso l'erogazione di ticket ad ogni candidato (n. 15-20) e la fornitura di guanti e mascherine; per altro potrebbe essere opportuno prevedere che, per alcuni corsi di laurea, si svolga all'aperto solo la proclamazione e non anche la discussione, per ovviare a problemi di tempistica.

Lo step successivo sarebbe quello di svolgere in presenza gli esami programmati a settembre; non è pensabile prevedere la stessa modalità per le sedute di luglio, stante il numero considerevole di studenti che saranno coinvolti e gli importanti costi di sanificazione delle aule che verrebbero utilizzate.

Il Rettore chiede ai presenti, nello spirito di condivisione che ha finora caratterizzato il suo operato, di esprimere suggestioni e suggerimenti sulla proposta di rendere pubblica la volontà del nostro Ateneo di garantire a settembre l'erogazione della didattica nelle aule, con il conforto dei dati epidemiologici e nel rispetto delle misure di sicurezza e di consentire lo svolgimento in presenza delle sedute di laurea programmate a luglio.

Il prof. Bellotti comunica che i laboratori del suo dipartimento sono aperti, nel rispetto delle disposizioni contenute nel manuale operativo e condivide le proposte del Rettore di rendere pubblica l'apertura di tutti i laboratori universitari e di consentire lo svolgimento delle sedute di laurea all'aperto.

Il prof. Ponzio fa presente che nel suo dipartimento da questa settimana sono aperti non solo i laboratori di archeologia ma anche i servizi bibliotecari (il servizio di consultazione viene erogato su prenotazione e vengono ospitate n. 2 persone per ogni punto di servizio in due sale-studio); pertanto ritiene che occorra diffondere l'informazione che le biblioteche sono aperte e sollecitare alcuni dipartimenti ad adoperarsi in tale direzione. Riguardo al personale, Egli riferisce di avere parlato con tutte le unità di personale addette alle biblioteche del dipartimento e di avere concordato con loro l'apertura delle strutture tre giorni a settimana, per andare incontro alle esigenze delle famiglie.

Il Docente concorda con la proposta del Rettore di svolgere le sedute di laurea negli spazi aperti e ritiene che sia opportuno cominciare a pensare di svolgere le lezioni in aula a settembre, anche in risposta alle varie richieste che provengono in tal senso dagli studenti.

Il prof. Mastronuzzi ritiene che Uniba abbia dato una pronta risposta con tutti i suoi canali alla situazione emergenziale e che tutti i dipartimenti stiano assicurando i servizi essenziali ai loro utenti (studenti, enti, consorzi, spin off, ecc.). Egli evidenzia che molti insegnamenti del suo dipartimento si tengono obbligatoriamente sul terreno e nei laboratori, pertanto concorda pienamente e incondizionatamente sull'apertura in presenza, anche in risposta

alle numerose richieste che pervengono da studenti, dottorandi e assegnisti. Le biblioteche del dipartimento sono funzionanti su prenotazione, anche se non è consentita agli utenti la sosta negli spazi comuni. Il Docente concorda con la proposta del Rettore di tenere le sedute di laurea negli spazi aperti.

Il prof. Voza evidenzia che la didattica "in presenza" è condizione di normalità per l'università poiché la teledidattica è una soluzione da adottare unicamente in situazioni emergenziali, pertanto ritiene che occorra subito fugare ogni dubbio sul ritorno a settembre ad una situazione di normalità; in autunno, a seguito della verifica delle condizioni generali (dati epidemiologici) e di quelle particolari (tasso di affluenza), si adotteranno le opportune soluzioni. Egli chiede, tuttavia, di sapere se ai fini della riapertura sia necessario un adattamento del manuale operativo.

Nel Dipartimento di Giurisprudenza ci sono n. 8 punti di servizio bibliotecario, alcuni dei quali sono dotati di sale consultazione separate dal deposito libri e dalla postazione del bibliotecario, pertanto tutte le attività si svolgono in una condizione di totale sicurezza; è stato avviato il "servizio di document delivery", per il quale sono stati acquistati degli appositi scanner, che serviranno anche in futuro; dal prossimo lunedì saranno operativi anche il "servizio prestito" e il "servizio consultazione"; sono state acquistate delle barriere in plexiglass, poiché quelle che saranno fornite dall'amministrazione serviranno per allestire nuove postazioni di *front office*.

Il Docente sottolinea che il personale ha aderito volontariamente e che solo qualche unità è stata esentata dal rientro per particolari condizioni fisiche.

Riguardo allo svolgimento all'aperto delle sedute di laurea programmate a luglio, il prof. Voza esprime il proprio assenso, a condizione che venga fornito ai dipartimenti un supporto organizzativo, da parte dell'amministrazione, in merito alle misure da adottare al fine del buon esito delle attività da intraprendere.

Il Rettore avverte che fino al 31-07 p.v. saranno vigenti le disposizioni contenute nel manuale operativo e che l'amministrazione sta già lavorando alle successive variazioni; inoltre è in fase di ultimazione un filmato, realizzato con l'ausilio degli operatori di Medicina del Lavoro, sull'uso delle mascherine.

Riguardo all'organizzazione delle sedute di laurea all'aperto, il Rettore comunica che sono in fase di studio le relative modalità di svolgimento, con riferimento ai seguenti aspetti: individuazione e recinzione dei luoghi, impianti audio, controlli, ingressi differenziati, impiego di personale appositamente formato. L'amministrazione sta provvedendo a individuare un'apposita sede all'interno dell'Ateneo per lo svolgimento delle sedute di laurea in medicina, come da antica consuetudine.

Il prof. Elia comunica di essere d'accordo nel favorire un processo di normalizzazione delle attività istituzionali e informa che nel suo dipartimento da qualche settimana è presente una media giornaliera di n. 10-15 persone tra docenti, dottorandi e assegnisti; dalla prossima settimana saranno riaperti i laboratori; il servizio di biblioteca è sempre stato operativo, anche se solo *online*, poiché il personale bibliotecario ha fornito, tramite la piattaforma Teams, tutte le informazioni utili per fruire della banche dati.

Il prof. Elia fa presente che tre unità di personale bibliotecario hanno dato la propria disponibilità a rientrare in servizio, ma che il dipartimento attende di ricevere la fornitura delle barriere di plexiglass per poter riprendere le attività in presenza.

Il Docente esprime parere favorevole sullo svolgimento delle sedute di laurea all'aperto e sull'avvio degli esami di settembre in presenza.

Egli chiede chiarimenti sulle modalità di svolgimento delle prove di ammissione ai Corsi di Laurea programmati, sia a livello locale che nazionale, considerate le numerose richieste di informazioni che giungono da studenti e genitori.

Il Rettore, rispondendo al quesito del prof. Elia, comunica di essere in attesa di specifiche indicazioni da parte del MIUR e che le prove di ammissione verranno svolte in presenza; a tal riguardo l'amministrazione sta interloquendo anche con l'Ente Fiera per l'individuazione di apposite sedi e la valutazione dei relativi costi.

Il Rettore chiede ai presenti di esprimersi sull'ipotetica scelta dell'ateneo che studenti e famiglie sarebbero indotti a effettuare considerando le modalità di erogazione della didattica: didattica in presenza o teledidattica.

Egli ritiene che vada salvaguardata l'università convenzionale per ragioni costituzionali, normative e statutarie e che debbano essere fornite precise risposte in termini di sicurezza per rassicurare studenti e famiglie.

Il prof. Ricciardi concorda con tutte le opinioni finora ascoltate, ritenendo che occorra veicolare soprattutto un messaggio di sicurezza per incentivare le immatricolazioni.

Egli comunica di avere riaperto i laboratori nella giornata di ieri e di avere redatto un *vademecum* che trasmetterà al Rettore e al D.G. per avere un riscontro sulle attività effettuate; purtroppo non ha potuto riaprire le biblioteche poiché tutte le unità di personale addetto appartengono a categorie protette.

Il Docente, inoltre, lamenta l'assenza di personale PTA nelle strutture del Campus che potrebbe indebolire l'idea di riaprire le strutture universitarie, inficiando le attività che si stanno mettendo in campo.

Riguardo al PTA, Il Rettore ribadisce che i provvedimenti di autorizzazione del lavoro agile saranno efficaci fino al 31 luglio p.v.. Dai dati pervenuti rileva che fino dal 26 maggio la media dei presenti nelle strutture di Uniba è stata di circa 200 unità su 1.847 e che il giorno 6 giugno erano presenti n. 237 persone. Egli ritiene che dal 1° luglio si possa favorire l'accesso a un numero maggiore di PTA, nel rispetto delle disposizioni di sicurezza contenute nel manuale operativo.

Il prof. Bertolino dichiara il proprio assenso in merito alle proposte di veicolare il messaggio della riapertura delle strutture in presenza, nonché di svolgere le sedute di laurea all'aperto. Egli, tuttavia, ritiene che occorra pensare ad una strategia da attuare nell'ipotesi di una seconda ondata della pandemia, che non si limiti al ritorno alla teledidattica e osserva che, stante la molteplicità e la varietà delle realtà universitarie, le disposizioni contenute nel manuale operativo non consentono la riapertura di tutte le strutture e il conseguente accesso del personale. Nel dipartimento SMBNOS alcuni problemi come la numerosità dei plessi, la mancanza di finestre in determinati edifici e l'impossibilità di utilizzare l'aria condizionata, non consentono la riapertura dei laboratori, con grande detrimento delle attività di ricerca. Il prof. Bertolino chiede una revisione del manuale, che agevoli l'operatività di alcune strutture.

Il Rettore, nel condividere le preoccupazioni e le esigenze espresse dai presenti, ricorda che le prescrizioni contenute nel manuale mutuano quelle ministeriali, adottate in una

situazione di emergenza e fa presente di essere in attesa di nuove disposizioni governative, cui l'ateneo si adeguerà con la conseguente revisione del predetto manuale.

Il prof. Palazzo ritiene che in autunno si possa erogare in presenza il 70% della didattica, prevedendo che il restante 30% possa essere erogato online.

Nel dipartimento di Chimica le strutture sono state riaperte rispettando le misure previste dal manuale e giornalmente sono presenti circa 40 persone tra docenti e ricercatori non strutturati, mentre è assente il PTA. Il Docente evidenzia che, se la situazione attuale dovesse protrarsi, potrebbero esserci molte difficoltà nell'erogazione della didattica in presenza, poiché l'accesso contingentato ai laboratori non consentirebbe, per i noti problemi legati all'aria condizionata e alle distanze da rispettare, l'utilizzo di tutte le n. 32 postazioni disponibili; molti docenti stanno cercando di acquistare i DPI con i propri fondi, con tempi molto lunghi, anche per la carenza di PTA nell'U.O. di Contabilità.

Egli chiede di sapere se il requisito dell'indifferibilità delle attività da svolgere in presenza possa essere superato, evitando che i direttori di dipartimento assumano determinazioni nel merito.

Il prof. Palazzo propone che le sedute degli esami vengano svolte negli spazi all'aperto del Campus, attrezzati con apposite tensostrutture, da utilizzare in autunno anche per le lezioni o per momenti di incontro con gli studenti.

Il Rettore ritiene che la proposta del prof. Palazzo sulla modalità mista di erogazione della didattica sia interessante, ma che, a suo parere, occorra, inizialmente, veicolare il messaggio che Uniba riapre in presenza, fatti salvi gli opportuni correttivi che dovessero necessitare, sulla base dei futuri dati epidemiologici; inoltre, comunica che l'amministrazione sta già pensando di attrezzare alcuni spazi aperti con tensostrutture anche per lo svolgimento di lezioni. Riguardo al requisito dell'indifferibilità delle attività, Egli chiarisce che i Direttori devono dichiararne la sussistenza, anche se eventuali e conseguenti responsabilità restano in capo al Rettore.

I proff.ri Canfora e Pagano scrivono sulla *chat* della piattaforma Teams di essere favorevoli alla riapertura in presenza a settembre, nel rispetto delle dovute misure di sicurezza.

Il prof. Moro comunica di aver avviato le attività di apertura della biblioteca del suo dipartimento, ma di non essere riuscito a portarle a termine a seguito della diffida effettuata dai sindacati; per altro l'apertura appare, attualmente, critica stante il problema dell'aria condizionata. Dalla prossima settimana sarà consentito a tutti i docenti di accedere ai propri studi.

Egli fa presente di essere d'accordo sulle sedute di laurea all'aperto, anche se occorrerà individuare idonee modalità di svolgimento delle stesse, considerato l'alto numero di laureandi del corso triennale in Servizi Sociali e, a tal proposito, suggerisce che la discussione delle tesi delle lauree magistrali venga effettuata *online* e che la proclamazione avvenga all'aperto.

Riguardo alle lezioni in presenza, il prof. Moro esprime qualche perplessità soprattutto riguardo ai corsi di laurea triennali del suo dipartimento e al problema della gestione delle aule che risultano essere insufficienti, a prescindere dalla situazione emergenziale; a parte la teledidattica, Egli ritiene che un'altra soluzione potrebbe essere quella di creare ulteriori canali nel I anno dei corsi di studio con l'affidamento di insegnamenti all'esterno.

Il Rettore evidenzia che le modalità di svolgimento delle sedute di laurea saranno diverse a seconda dei corsi di studio e precisa che al momento occorre esprimere la volontà netta e nitida di erogare in autunno la didattica in presenza, anche per rafforzare l'idea di "normalità" di cui necessita il Paese, rinviando ad un momento successivo la soluzione di eventuali problemi di organizzazione, in relazione ai dati epidemiologici e alla tipologia dei diversi corsi di studio.

Il prof. Malerba concorda con il messaggio di normalità che Uniba vuole veicolare, evidenziando che le lauree all'aperto possono essere un'ottima occasione per farlo. Egli nutre qualche dubbio sulla possibilità di erogare la didattica in presenza, considerata l'alta affluenza di studenti alle lezioni di alcuni corsi di studio triennali; riguardo alle lauree magistrali, paradossalmente, nonostante il numero degli studenti consenta di effettuare le lezioni in presenza, molti di questi, soprattutto stranieri, hanno espresso particolare apprezzamento per la didattica telematica; in merito alla didattica nei laboratori, rileva la necessità di effettuarla in presenza.

Il Docente evidenzia il problema dell'aria condizionata, nonché la necessità di aprire le segreterie studenti, viste le numerose richieste di informazioni che giungono da parte di questi ultimi.

Il prof. Palmieri ritiene che sia opportuno diffondere messaggi di apertura e di normalizzazione sia alle famiglie che all'intera comunità universitaria ed evidenzia di essersi attivato per riaprire alcune strutture dipartimentali, incorrendo, tuttavia, nella resistenza del personale.

Egli fa presente di avere riscontrato alcune difficoltà nell'applicazione delle apposite linee guida sulle procedure operative, sottolineando che i due documenti forniti dall'amministrazione divergono in alcune parti, creando dubbi interpretativi e ritardi applicativi ed evidenzia che sarebbe stato opportuno interpellare i direttori, interpreti di realtà dipartimentali molto diverse, al fine di armonizzare i testi. Il Docente, pertanto, suggerisce di cominciare a lavorare alla redazione di un nuovo testo da rendere operativo a settembre e di predisporre nell'immediato una nota esplicativa sulle predette linee guida per fugare ogni perplessità su aspetti quali: tipologie delle mascherine da usare, uso delle visiere, aria condizionata, ecc.

Il Rettore fa presente di condividere l'esigenza, espressa dal prof. Palmieri, di prepararci ad affrontare il futuro e propone di istituire un tavolo di direttori che, unitamente ai tecnici dell'amministrazione e al medico responsabile della sicurezza, prof. Vimercati, possa definire delle nuove linee guida.

Il prof. Di Rienzo suggerisce che il tavolo tecnico sia composto dagli stessi direttori che fanno parte dell'organismo già costituito e avente il compito di revisionare il Regolamento sulla Sicurezza: proff.ri Sanesi, Corriero e Voza.

Il Rettore propone di integrare il gruppo di lavoro con i proff.ri Palmieri e Palazzo.

Il prof. Corriero concorda con il Rettore nel ritenere che le sedute di laurea costituiscano un tangibile segnale di ripartenza.

Riguardo al messaggio da veicolare all'interno della comunità, Egli ritiene che i malumori esternati da molti non tengono conto della critica situazione in cui versano da anni molte strutture universitarie, come ad esempio i laboratori degli istituti biologici e invita i colleghi ad evitare che si alimentino critiche e lamentele all'interno dei propri dipartimenti, che potrebbero diffondere messaggi negativi anche all'esterno dell'università.

Il prof. Corriero comunica di avere messo in atto nel suo dipartimento un piano di rientro, che coinvolge giornalmente n. 15 docenti e n. 4-5 unità PTA, ma che ancora non consente di riprendere una significativa attività di ricerca; Egli ritiene che, con opportuni correttivi e delucidazioni su alcune problematiche (es.: orario di apertura delle strutture e aria condizionata), i direttori potrebbero essere messi in grado di avviare una reale attività di ricerca.

Il Rettore sottolinea che nei mesi trascorsi l'intera comunità universitaria ha profuso notevoli sforzi per fronteggiare l'emergenza e che le procedure attuate, per quanto possano essere restrittive, mutuano le disposizioni normative vigenti cui l'università, in qualità di istituzione pubblica, è tenuta ad adeguarsi. Egli, pertanto, invita i direttori ad essere ligi e incoraggianti, facendo appello al buon senso e allo spirito di responsabilità di tutti.

Il prof. Lagioia evidenzia l'importanza del messaggio positivo da diffondere e comunica che nel suo dipartimento è già stato definito il calendario didattico per dare un segnale di continuità. Nel dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa i servizi di biblioteca vengono erogati telematicamente oppure su prenotazione.

Riguardo alle sedute di laurea in presenza, Egli chiede di sapere se le regole applicate per la costituzione delle commissioni continueranno a essere le stesse e sottolinea la necessità di definire le modalità organizzative di erogazione della didattica in presenza, considerata l'attuale situazione delle aule, per evitare di diffondere messaggi equivoci; inoltre, fa presente che l'ultima applicazione informatica fornita dall'amministrazione consente un agevole svolgimento degli esami, soprattutto quelli scritti.

Il Rettore ringrazia tutti coloro che sono intervenuti per gli utili spunti di riflessione che hanno fornito e passa la parola al Direttore Generale.

L'avv. Prudente, in ordine agli aspetti di criticità sollevati da alcuni interventi, tiene a sottolineare il valore e la pregevolezza del lavoro effettuato da coloro che hanno elaborato, assumendone la responsabilità soprattutto penale, la documentazione su cui è stata espressa qualche nota di censura ed effettua le seguenti osservazioni:

- aperture delle Segreterie: fino al 31 luglio p.v. il lavoro agile rappresenta la modalità obbligatoria e ordinaria di svolgimento delle attività amministrative e ove fosse ravvisata l'esigenza di espletare determinate attività in presenza, i direttori previa dichiarazione di indifferibilità di queste ultime, possono chiedere il rientro in servizio del dipendente. Nella fase 2 le amministrazioni sono state invitate a individuare eventuali altre attività indifferibili, oltre a quelle svolte in presenza nella I fase e Uniba ha incrementato il numero del PTA in presenza di circa n. 70 unità;
- mascherine: l'amministrazione ha fornito ai dipartimenti, sulla base delle richieste pervenute dagli stessi, solo mascherine chirurgiche; per altro non compete all'amministrazione alcuna decisione in merito alle tipologie di mascherine da fornire ai singoli dipartimenti, ma sono questi ultimi che devono farne specifica richiesta;

l'acquisto di mascherine e di altro materiale è stato effettuato sul M.E.P.A., nel pieno rispetto delle relative regole;

- aria condizionata: l'amministrazione sta effettuando la pulizia dei filtri, in osservanza della normativa che obbliga a tenere puliti gli ambienti e non come misura preventiva del Covid. Le disposizioni in materia, contenute nel manuale delle procedure e mutate dalle prescrizioni indicate dall'OMS e dall'Istituto Superiore di Sanità, richiederebbero interventi strutturali sugli impianti che l'amministrazione non sarebbe in grado di sostenere dal punto di vista finanziario;
- indicazioni ministeriali sull'apertura delle biblioteche: l'amministrazione sta aprendo le strutture, ponendole in condizioni di sicurezza a tutela della salute dei lavoratori, considerando che nostra Costituzione considera primario il diritto alla tutela della salute.

Il Direttore Generale sottolinea che le disposizioni contenute nelle linee guida e le azioni poste in campo non sono contraddittorie, poiché sono rispettose delle numerose disposizioni normative emanate negli ultimi mesi.

4) Proposta di conferimento del titolo di Professore Emerito: prof. E. Longobardi

Il Rettore illustra l'ampio curriculum del prof. Ernesto Longobardi sia per la sua preziosa produzione scientifica sia per i prestigiosi ruoli ricoperti nel periodo di permanenza nell'Università degli Studi di Bari.

Inoltre dopo aver ricordato la presenza del prof. Ernesto Longobardi negli Organi Centrali dell'Ateneo, si sofferma su l'alto magistero svolto dal professore di Economia che ha permesso la formazione di tante generazioni di studenti.

Il Rettore aggiunge che è motivo di orgoglio per lui essere tra i firmatari della richiesta ai fini della formalizzazione della proposta, da inviare al Ministero per insignire del titolo di professore Emerito al collega Ernesto Longobardi.

Il Collegio, valutando positivamente l'apporto che il prof. Ernesto Longobardi ha reso all'Istituzione Universitaria con l'attività didattica e di ricerca, esprime, all'unanimità, parere favorevole sul conferimento del titolo di Professore Emerito.

5) Varie ed eventuali

Il Rettore passa la parola al prof. Filippo Lanubile, Presidente del CSI.

Il prof. Lanubile comunica che sta lavorando al recepimento delle indicazioni ministeriali, già adottate dal S.A., sulla connettività e sulla dematerializzazione dei processi e invita i direttori a individuare i referenti informatici delle proprie strutture, i quali devono avere competenze informatiche di base e devono rendersi disponibili ad essere contattati dal personale del CSI sulla piattaforma Teams per la risoluzione di eventuali problemi tecnici.

Non essendoci altri argomenti in discussione, la seduta, svoltasi in videoconferenza, si conclude alle ore 14.10.

Il Segretario Verbalizzante
F.to dott.ssa Anna Serafino

Il Rettore
F.to prof. Stefano Bronzini